Le dedica con un Sonetto a *Mattio Sanudo* di Francesco, ed evvi la risposta del Sanudo. Ve n'è pure una dedicata all' ab. *Valerio Rota*, colla risposta del Rota. In fine dopo l' indice: *Venezia li 12 dicembre 1681.* (Codicetto cartaceo aut. in 4. picc. ivi senza marca).

3. Rime del n. h. g. *Alvise Contarini* fu di g. *Lazaro*; parte seconda. MDCLXXXVII. Venezia. Anche questo comincia con una dedicazione a *Matteo Sanuto*: e v'è parimenti un' Ode dedicata al *Rota* per l'assedio di *Vjenna*, un' altra per le imprese di *Francesco Morosini Doge* a *Coron* e a *Braccio di Maina*. V'è anche qualche poesia di *Agostino Barbaro* patrizio veneto *Accademico Dodoneo* ec. Il soggetto di queste rime è vario, amoroso, eroico, per nozze, per monache. Ve n'ha alcune in dialetto veneziano, una delle quali iu quartine è intitolata *Vita dell' autore* (nato nel 1662 nel di della Salute) nella quale altro non fa che narrare con alquanto di libertà i suoi giovanili amoreggiamenti. Non manca di tratti di spirito, congiunti però alle sconezze del secolo, e ad errori di ortografia. Ve ne ha eziandio di latine dirette al *Barbaro* suenunciato. In fine dopo l' indice si legge: *Venezia li 11 Settembre 1682* (Codicetto come il precedente senza marca).

4. *Venetæ Historiæ ab Aloysio Contareno Lazari filio patritio veneto descriptæ. Pars prima. Serenissimo principi Marco Antonio Instiniano Venetiar. duci ecc. MDCLXXXVII* (Codice cartaceo autogr. in fol. classe X. latini num. CCCVII). Comincia la dedicazione: *Resonat undique festivis Venetæ virtuti plausibus* Segue l' elenco degli autori da cui trasse. Vengono molte cronologie di Papi, Imperatori, Re; e Dogi di Venezia, Vescovi, Patriarchi, Procuratori di s. Marco, Cancellieri Grandi, Cardinali veneti, uomini illustri, guerre che turbarono la Repubblica, famiglie patrizie ecc. L' Opera comincia: *Venetæ Respublica, Romanæ libertatis inviolata superstes, tunc primum futuræ magnitudinis auspiciata est exordium, cum ingruentes barbarorum accessu in Italiam calamitates urbem ipsam et capitolium deflorata*

ingentis imperii cum potestate memoria depopulaverunt. È divisa in dieci libri compresi in 416 carte numerate da ambedue le parti. Finisce all' anno 1400 col Doge *Antonio Venier* di cui porta l' epigrafe ch' è ai Ss. *Giovanni e Paolo*. In fine poi si legge: *Explicit pars prima Historiæ Venetæ ab Aloysio Contareno Lazari filio descriptæ quam ipse manu propria compleverat die XXIII Augusti MDCLXXXVII anno ætatis suæ XXIV.* Manca la seconda parte. V' adoprà lingua latina non affatto inelegante; ma in quanto alla materia nulla c' è di recondito; le cose narrate sono alla sfuggita; e bramerebbesi talora miglior criterio. Non avvi alcun documento.

NELLA CHIESA DI S. MARIA DE' SERVI.

Fol. V. p. 603. col. 4. e 2.

Questa Scrittura intorno fra *Paolo* fu già stampata da *Giusto Nave* a p. 143. 146. 147. del suo *Paolo giustificato*. Colonia 1752; ma oltre che vi è qualche piccola variante dalla stampa all' autentica, donde io l' ho cavata, vi hanno poi le firme di tutti i frati, che nella stampa mancano.

NELLA CHIESA DI S. M. DELLE VERGINI.

Fol. V. p. 66. col. 2. lin. 52.

30 Ottobre = correggi = 3 Ottobre

NELLA CHIESA DI S. TERNITA.

Fol. V. p. 663. col. 4. lin. 4.

Erotemeta = correggi = Erotemata

NELLA CHIESA DI S. GIORGIO MAGGIORE.

Fol. V. p. 550. nota (1).

Il Colonnello *Alessandro Cigogna*, di cui qui si parla, fu condotto a' servigi della Repubblica verso la fine del Novembre 1602 con quattrocento scudi annui di provvigione. (*Annali Veneti* p. 217. Codice mio num. 4019.)